

|                                                                                   |                                |  |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--|------------------|
|  | <b>I.I.S. "C. MARCHESI"</b>    |  | <b>MOD-23</b>    |
|                                                                                   |                                |  | Rev. 0           |
|                                                                                   | <b>Piano Annuale di Lavoro</b> |  | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                                |  | Pag. 1 di 5      |

ANNO SCOLASTICO 2016/2017  
**PIANO ANNUALE DI LAVORO**

INSEGNANTE Giangiacomo Gerevini  
MATERIA Filosofia

CL. 5<sup>a</sup>

SEZ. DC

**1) PROFILO INIZIALE DELLA CLASSE**

a) comportamento – partecipazione

Il comportamento e la partecipazione del gruppo nei riguardi della disciplina, dei suoi contenuti, delle sue procedure e metodi, come si offrono all'osservazione finale, appaiono in linea di massima tali da aver assicurato un adeguato svolgimento della didattica, nonché il completamento del programma del quarto anno liceale – ove si tenga presente, secondo quanto già segnalato nelle riunioni di Dipartimento, che un'adeguata trasmissione dei nuclei fondamentali della filosofia dell'idealismo tedesco resta problematica (e non pare, lo dico sommessamente, nemmeno auspicabile, per ragioni sia metodiche sia specifiche).

La partecipazione, nelle voci che qui più rilevano – il seguire le spiegazioni frontali senza discontinuità di rilievo, il formulare richieste pertinenti di chiarimenti ovvero motivate osservazioni nel corso delle lezioni, il redigere e l'organizzare appunti – pare procedere in maniera consistente con le modalità di trasmissione ipotizzate in questo documento.

b) livelli di partenza

In una fase nella quale non sono ancora disponibili risultati consolidati, la determinazione dei livelli di partenza si fa necessariamente qualitativa. All'osservazione, il gruppo appare caratterizzato da due stili di apprendimento differenziati: una componente segue lo svolgimento della didattica, in ogni suo momento, con forte motivazione all'apprendimento. Il suo apporto è decisivo nel mantenere il buon livello dell'interazione e il positivo clima relazionale. In questo gruppo vanno senz'altro ricompresi sia quegli studenti che hanno conseguito nel passato valutazioni pienamente congruenti con le personali motivazioni, sia altri che non sono riusciti a realizzare eguale continuità e positività di risultati.

Una seconda componente palesa invece minore intensità motivazionale: fragilità motivazionale che, se non riassorbita, può condurre alla ricerca di semplificazioni pregiudizievoli ai fini del raggiungimento, totale o parziale, degli obiettivi didattico-disciplinari sottoelencati. Da qui la necessità, una acquisiti i primi risultati ed apprezzate le relative posizioni, di affinare il lavoro onde perseguire una maggiore continuità delle motivazioni e degli apprendimenti.

**2) OBIETTIVI DIDATTICI –DISCIPLINARI**

**CONOSCENZE**

Gli studenti che, in sede di valutazione, si situano al livello della sufficienza, raggiungono, talora con difficoltà, i requisiti minimi di conoscenza necessari per lo sviluppo di competenze e capacità disciplinari. Essi individuano e riproducono, per quanto in forma semplificata e frammentaria

- gli oggetti, le convenzioni e le classificazioni correnti nella manualistica filosofica («autore», «opera», «periodo», «scuola», «tendenza» ecc.)
- gli elementi costitutivi della definizione di alcuni concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti loro presentati della filosofia moderna e contemporanea
- i *campi concettuali* entro cui connettere e ordinare tali concetti, nei contesti della filosofia moderna e contemporanea
- le brevi sequenze discorsive presenti nei materiali di studio, vale a dire quegli elementari procedimenti mediante i quali la dimensione *argomentativa* e quella *dimostrativa* sono connesse in vista della validazione di una tesi, nei contesti presentati.

|           |            |               |                      |              |
|-----------|------------|---------------|----------------------|--------------|
| 0         | 12/04/2006 | Prima stesura | Direzione            | DS           |
| Revisione | Data       | Causale       | Redazione e verifica | Approvazione |

|                                                                                   |                         |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|-------------------------|------------------|
|  | I.I.S. "C. MARCHESI"    | MOD-23           |
|                                                                                   |                         | Rev. 0           |
|                                                                                   | Piano Annuale di Lavoro | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                         | Pag. 2 di 5      |

Studenti situati a un livello discreto (7), oltre a individuare e riprodurre a un livello di maggior completezza e accuratezza gli elementi individuate più sopra, sanno individuare e riprodurre:

- semplici relazioni fra i concetti prodotti nelle differenti pratiche filosofiche ed i loro riferimenti, vale a dire le
- *relazioni di senso* instaurate nei contesti loro presentati della filosofia moderna e contemporanea
- le relazioni elementari fra i concetti prodotti in una specifica pratica filosofica e i concetti prodotti in altre pratiche filosofiche il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica.

Studenti situati a un livello buono (8), oltre a individuare e riprodurre in modo completo e organico gli elementi suddetti, individuano e riproducono:

- gli elementi costitutivi della definizione rigorosa dei concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti della filosofia moderna e contemporanea
- relazioni di una certa complessità fra i concetti prodotti in una specifica pratica filosofica e quelli prodotti in altre pratiche filosofiche, il cui insieme forma il *campo semantico* dell'enunciazione filosofica nei contesti loro presentati della filosofia moderna e contemporanea.

## COMPETENZE

Studenti che, in sede di valutazione intermedia, si situano a livello di sufficienza, sono in grado di

- esporre, sia nella forma orale sia in quella scritta, gli elementi minimali di definizione di alcuni dei concetti fondamentali prodotti dalle pratiche filosofiche nei contesti della filosofia moderna e contemporanea presentati;
- esplicitare semplici strategie discorsive apprese, vale a dire procedimenti mediante i quali la dimensione
- *argomentativa* e quella *dimostrativa* sono connesse in vista della validazione di una tesi. Gli studenti che si situano nell'area del discreto (7) sono inoltre in grado di:
- esplicitare in modo tecnicamente corretto le relazioni tra i concetti appresi nello studio delle differenti pratiche filosofiche ed il loro riferimenti, ossia di esplicitare le fondamentali *relazioni di senso* instaurate nei contesti della filosofia moderna e contemporanea
- ricavare, mediante semplici procedimenti inferenziali, implicazioni, conseguenze, corollari degli enunciati di partenza
- esporre in modo tecnicamente corretto le relazioni tra i concetti appresi nello studio di una determinata pratica filosofica ed altri concetti presenti negli enunciati della stessa pratica.

Gli studenti situati a un livello buono (8) sono in grado di esplicitare e organizzare in modo tecnicamente appropriato e in conformità agli standard disciplinari gli elementi suddetti, sia nella forma espositiva orale sia in quella scritta.

## CAPACITÀ

Studenti le cui valutazioni finale si dispongono entro i livelli del discreto o del buono, sono in grado di tradurre le competenze espositive ed espressive acquisite in analisi pertinenti (in misura corrispondente alla valutazione) e di dar conto dei risultati di tali analisi (nelle forme di complessità corrispondenti alle valutazioni) in comunicazioni di sintesi, scritte e orali, lessicalmente appropriate, logicamente articolate e organicamente strutturate degli elementi appresi nello studio dei contesti della filosofia moderna e contemporanea.

### 3) PROGRAMMAZIONE DIDATTICA SUDDIVISA PER QUADRIMESTRI

#### PRIMO QUADRIMESTRE

§ 1. G.W.F. HEGEL  
Vita. Opere

|                                                                                   |                                |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
|  | <b>I.I.S. "C. MARCHESI"</b>    | <b>MOD-23</b>    |
|                                                                                   |                                | Rev. 0           |
|                                                                                   | <b>Piano Annuale di Lavoro</b> | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                                | Pag. 3 di 5      |

Gli scritti giovanili: da Bern a Frankfurt

Il periodo jenense

*Phänomenologie des Geistes*: Coscienza; Autocoscienza; Ragione; Spirito; Arte; Religione; Filosofia

*Wissenschaft der Logik*: logica dell'essere: qualità, quantità, misura. Logica dell'essenza: determinazioni essenziali; fenomeno; effettualità. Logica del concetto: concetto; giudizio; sillogismo. Dottrina delle idee: la vita; la conoscenza e il bene; il sapere

*Enzyklopädie*: Scienza della natura

*Enzyklopädie*: Scienza dello spirito

Lo spirito nel suo concetto: sentimento; rappresentazione; pensiero

Lo spirito pratico: diritto; moralità; stato

La filosofia della storia

Lo spirito nella sua rappresentazione pura: arte; religione; filosofia.

## § 2. K. MARX - FR. ENGELS

La sinistra hegeliana: Ludwig Feuerbach

Feuerbach e la critica del cristianesimo

La filosofia dell'avvenire

La dipendenza dalla natura

K. Marx: Il periodo umanista

La critica della filosofia del diritto e del diritto pubblico di Hegel

Alienazione e estraneazione

La rottura con l'umanismo: critica dell'«essenza dell'uomo»; la produzione di una teoria della storia e della politica; il concetto di «ideologia»

K. Marx-Fr. Engels: Il materialismo storico

Teoria della struttura sociale

Modo di produzione e formazione sociale

Teoria dei modi di produzione

K. Marx-Fr. Engels: Il modo di produzione capitalistico

Mercede e valore della merci. Il «feticismo» delle merci

Il ciclo del capitale. Composizione organica. Profitto e plusvalore. Valori e prezzi di produzione

L'accumulazione del capitale: accumulazione e produzione semplice di merci; produzione di merci e capitalismo

La riproduzione del capitale. La riproduzione e le crisi. Realizzazione di capitale e caduta tendenziale del saggio di profitto

## § 3. FR. NIETZSCHE

Vita. Opere

Dalla filologia alla filosofia come critica della cultura: *Die Geburt der Tragödie. Unzeitgemäße Betrachtungen II*

La decostruzione della metafisica e della morale: da *Menschliches*, *Allzumenschliches* a *Die fröhliche Wissenschaft*

Le forze e la loro distinzione: forze attive e forze reattive. Quantità e qualità delle forze

Dal risentimento alla cattiva coscienza

Reazione e risentimento: principi e tipologia del risentimento

*Also sprach Zarathustra*: struttura dell'opera

La volontà di potenza come elemento differenziale della forza

Il divenire-reattivo delle forze

L'uomo del superamento

L'eterno ritorno

L'attimo

La produzione successiva allo *Zarathustra*

|                                                                                   |                                |  |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|--|------------------|
|  | <b>I.I.S. "C. MARCHESI"</b>    |  | <b>MOD-23</b>    |
|                                                                                   |                                |  | Rev. 0           |
|                                                                                   | <b>Piano Annuale di Lavoro</b> |  | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                                |  | Pag. 3 di 5      |

## SECONDO QUADRIMESTRE

### § 4. S. FREUD

Vita. Opere

L'incontro con Breuer. Il metodo catartico. Scoperta della rimozione

La prima topica

Le formazioni dell'inconscio

Destini delle pulsioni sessuali

La scoperta del concetto di narcisismo

Le fasi della sessualità infantile

L'accesso all'Edipo

Al di là del principio di piacere: la seconda teoria delle pulsioni

La seconda topica

Si fa qui riferimento al capo 3.1.2 della Nota MIUR 25 luglio 2014 (Norme transitorie) circa l'avvio in ordinamento dell'insegnamento di DNL in lingua straniera secondo la metodologia CLIL, recante la disciplina per "Il quinto anno degli altri Licei".

Detto capo suggerisce "l'attivazione in classe quinta preferibilmente del 50% del monte ore della DNL veicolata in lingua straniera". Atteso che nulla è dato sapere a oggi circa la formazione della Commissione d'esame per il corrente anno scolastico, appare prudente progettare che il predetto 50% venga svolto nel secondo quadrimestre.

Ciò è per altro compatibile con l'insieme dei contenuti preventivati, che si situano cronologicamente appunto tra la fine del XIX e il XX secolo.

Allo scopo, quanto segue indica provvisoriamente i punti del programma del secondo quadrimestre che verranno trattati con metodologia CLIL:

### FROM IDEALISM TO PRAGMATISM: J. ROYCE

Metaphysics and Epistemology: Idealism and Interpretation

Logic

Ethics and Practical Philosophy

The Philosophy of Loyalty

Theory of Community

Philosophy of Religion

Christianity

The Problem of Evil

### CHARLES S. PEIRCE AND THE SEMIOTICS

Basic Sign Structure

The Signifying Element of Signs

The Object

The Interpretant

Peirce's Early Account: 1867-68.

Thought-Signs

Infinite Semiosis

The Interim Account: 1903

Sign-Vehicles Objects

Interpretants

The Ten Classes of Signs

### L. WITTGENSTEIN

Life and Work

The Legacy of Frege and Russell

The Criticism of Principia Mathematica

Wittgenstein's Theory of Proposition

Pictorial Relationship, Pictorial Form and Logical Form

Wittgenstein's Theses on the Picture Theory of Proposition

The Metaphysics of Logical Atomism

Simple Objects and Atomic States of Affairs

Operations and Truth-tables

The Quantifiers as Truth-functions

|                                                                                   |                                |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
|  | <b>I.I.S. "C. MARCHESI"</b>    | <b>MOD-23</b>    |
|                                                                                   |                                | Rev. 0           |
|                                                                                   | <b>Piano Annuale di Lavoro</b> | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                                | Pag. 4 di 5      |

Per quanto riguarda la seconda parte del programma, svolta con metodologia CLIL, i supporti della comunicazione consistono essenzialmente in presentazioni multimediali, sia disponibili come materiali iTunesU, sia come slideshows appositamente predisposte.

D'altro canto, la tradizione dell'insegnamento nella scuola superiore italiana, specialmente per le discipline di riferimento, ha sempre conferito un peso precipuo alla dimensione trasmissiva, lecture-like, dei contenuti didattici. Tale impostazione, proprio in quanto contribuisce allo sviluppo di una dimensione essenziale della academic competence, quella di seguire e prendere appunti su esposizione teoriche, che la metodologia CLIL tiene di mira (cognitive academic language proficiency, CALP), verrà essenzialmente preservata laddove utile alla realizzazione dei punti di programma summenzionati.

#### 4) RACCORDI INTERDISCIPLINARI

Non sono previsti specifici raccordi interdisciplinari.

#### 5) INTERVENTI DI RECUPERO PREVISTI

Alla luce delle decisioni assunte in seno al dipartimento, le modalità di recupero fin qui sperimentate appaiono, per quanto attiene agli specifici disciplinari, adeguate al numero di insufficienze rilevate e alle determinanti di tali risultati negativi. In effetti, la maggior parte di essi discendono da una elaborazione inadeguata o lacunosa dei materiali, che pregiudica l'acquisizione delle conoscenze e della competenze minime. L'individuazione e la segnalazione da parte del docente delle criticità, la disponibilità ad affrontare le specifiche difficoltà segnalate dallo studente, e in ogni caso a indirizzare il recupero individuale e lo studio personale, seguiti da una prova di verifica, si rivelano modalità compatibili con le tipologie di insufficienze rilevate, oltreché con l'effetto necessariamente selettivo dei vincoli sull'attivazione di specifici corsi di recupero.

#### 6) METODOLOGIA D'INSEGNAMENTO

Il primo quadrimestre si articola essenzialmente in una serie di lezioni frontali la cui tipologia può peraltro essere differenziata come segue:

- (a) lezioni "introduttive", destinate alla presentazione dei concetti fondamentali richiesti per la comprensione delle unità individuate nella programmazione didattica (riportata sopra). La fase preparatoria di tali lezioni attinge in massima parte agli stessi testi filosofici, o a saggi specialistici: il mio impegno è quello di rifondere le fonti in modo da fornire presentazioni accessibili e in pari tempo tecnicamente controllate dei concetti introdotti;
- (b) lezioni che approfondiscano o chiariscano alcuni dei materiali sinteticamente presentati dal manuale, o che sviluppino dimostrazioni e argomentazioni mediante l'impiego dei concetti introdotti, o che infine individuino peculiari contesti d'uso per i concetti medesimi.

Nel secondo quadrimestre, qualora l'attivazione della metodologia CLIL sia resa consigliabile dalla formazione delle commissioni d'Esame, la lezione frontale sarà ridotta al minimo necessario alla presentazione dei materiali, che saranno soprattutto brevi selezioni di testi dei filosofi studiati in lingua inglese, audiobooks, lezioni multimediali di iTunesU e presentazioni di slides.

La classe sarà strutturata in gruppi di lavoro variabili a seconda dei compiti, cui verrà richiesto l'impegno in attività di listening, reading e writing.

Le attività di speaking avverranno invece in forma generalmente individuale.

#### 7) MATERIALI DIDATTICI

Manuale in adozione: F. DE LUISE, G. FARINETTI, *Lezioni di storia della filosofia*, Volume C (Ottocento e primo Novecento), Zanichelli, Bologna 2011

Appunti delle lezioni

Nella sezione di programma svolta con metodologia CLIL, materiali audiovisivi e presentazioni Keynote.

|                                                                                   |                                |                  |
|-----------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|------------------|
|  | <b>I.I.S. "C. MARCHESI"</b>    | <b>MOD-23</b>    |
|                                                                                   |                                | Rev. 0           |
|                                                                                   | <b>Piano Annuale di Lavoro</b> | Data: 12/04/2006 |
|                                                                                   |                                | Pag. 5 di 5      |

## 8) ATTIVITA' INTEGRATIVE PREVISTE

Non sono previste al momento specifiche attività integrative.

## 9) TIPOLOGIE DI VERIFICA E LORO NUMERO PER QUADRIMESTRE

Nel primo quadrimestre, una verifica scritta indipendente dalla simulazione della Terza Prova (primi novembre) e una scritta nella modalità della Terza Prova d'Esame. Specifiche necessità di recupero o valutazione dell'efficacia degli apprendimenti potrebbero richiedere una prova supplementare, scritta o orale, nel corso del quadrimestre.

Una prova scritta di Tipologia B in lingua inglese, nel caso di attivazione dell'insegnamento con metodologia CLIL, più le differenti tipologie di prove differenziate che tale metodologia contempla.

Le prove orali, salvo il caso in cui si verifichino situazioni che renderebbero inefficace la modalità prevista, vanno intese come programmate con anticipo.

## 10) CRITERI E TABELLA DI VALUTAZIONE

Vedi le griglie incluse nel piano di lavoro dipartimentale.

PADOVA, 30 ottobre 2016

IL DOCENTE

Giangiacoמו Gerevini

